

Simone Butturini è un giovane artista che non ha scelto come altri della sua generazione la via più facile per "Mépater les bourgeois" , ma che ha invece privilegiato l'impegno nei confronti della "pittura", svolgendo le sue ricerche verso l'immanente, il costante, il continuo: proprio nel senso opposto all'"effimero" attuale, cercando di dare vita a un'immagine nello stesso tempo "storica" e "contemporanea". Il rapporto particolare di Butturini con la "natura" non sta nel tentativo di rappresentare l'oggetto, il paesaggio con la figura "tali quali appaiono", cercando di identificare il "verosimile" con l'arte, ma, all'opposto, è quello di fare coesistere l'arte col "vero" ed i suoi contenuti. In sostanza, il reale con le sue atmosfere, i suoi spazi ed i suoi elementi basilari, viene percepito ed acquisito, nelle opere di Simone, in maniera soggettiva e con elementi innovativi, proprio nel momento nel quale la creatività, fatti salvi rari casi, è spenta e le presunte avanguardie si arrovellano su loro stesse.

Pier Luigi Siena, direttore del MUSEION di Bolzano